



Tribunale Ordinario di Brescia

Presidenza

(Utilizzo dell'applicativo "app" e regime del "doppio binario" – proroga del decreto n. 83/2025 del 29.9.2025, n. prot. 4168/2025)

Il Presidente del Tribunale

Richiamato il decreto n. 83 del 29.9.2025 (che si allega al presente provvedimento sub. 1), con il quale è stato autorizzato, sino al 31.1.2026 il deposito analogico nei procedimenti penali, in deroga al deposito mediante l'applicativo APP secondo le tempistiche di cui al decreto ministeriale 27 dicembre 2024, n. 206 (Regolamento concernente modifiche al decreto 29 dicembre 2023, n. 217 in materia di processo penale telematico) e succ. mod.

Letta la relazione del Magrif per il settore penale del 26.1.2026 sul persistere di plurime criticità nell'impiego dell'applicativo e con la quale era suggerito di prorogare il deposito analogico degli atti e dei provvedimenti;

Ritenuto che l'istanza di cui sopra debba trovare accoglimento per le ragioni tecnico-organizzative descritte dal Magrif e già segnalate dal CSM con parere espresso nella seduta plenaria del 22.1.2025;

Considerato che la prosecuzione temporanea del c.d. "doppio binario" – ovvero della possibilità di utilizzo sia del deposito telematico tramite applicativo APP sia del deposito analogico – si rende necessaria per assicurare continuità, efficienza ed effettività della funzione giurisdizionale in questa fase di transizione tecnologica, salvaguardando i diritti delle parti e il contraddittorio in udienza;

Considerato, altresì, che dalle risultanze della relazione del Magrif del 26.1.2026 emerge come le persistenti criticità infrastrutturali, processuali e organizzative dell'applicativo – in particolare nei procedimenti cautelari, nelle intercettazioni e nella gestione dei flussi documentali dibattimentali – rendano, allo stato, non sostenibile l'introduzione di un regime di esclusività telematica, imponendo la necessità di mantenere una modalità alternativa idonea a garantire continuità, tempestività e regolare esercizio della funzione giurisdizionale;

Considerato che il mantenimento, in via temporanea e residuale, della modalità analogica di redazione e deposito degli atti risulti altresì funzionale a garantire una fase di sperimentazione e progressiva implementazione del sistema da parte di tutti gli operatori giudiziari interni ed esterni, assicurando così la continuità, l'efficienza e l'efficacia dell'azione giudiziaria in un contesto di transizione tecnologica ancora in corso;

Considerato che analoga impostazione organizzativa è stata adottata in provvedimenti coevi di altri Uffici giudiziari del distretto e del resto d'Italia;

Ritenuto di procedere a un monitoraggio periodico delle criticità e delle problematiche che hanno determinato tale provvedimento per ogni determinazione di competenza;

P.Q.M.

Visti gli artt. 110, 111-ter e 175-bis, comma 4 c.p.p.,

DISPONE

prorogando il decreto n. 83/2025 del 29.9.2025, che, **a partire dal 1° febbraio 2026**, nell'ambito di tutte le fasi del processo penale (indagini preliminari, udienza preliminare, riti speciali, fase predibattimentale e dibattimentale), i soggetti abilitati interni ed esterni siano autorizzati a redigere e depositare, anche con modalità analogiche, gli atti e i documenti diversi da quelli contemplati nelle deroghe di cui al d.m. 27 dicembre 2024, n. 206 (Regolamento concernente modifiche al decreto 29 dicembre 2023, n. 217);

dispone, altresì, che gli atti e i documenti formati e depositati in forma di documento analogico siano convertiti, ove tecnicamente possibile, in documento informatico e inseriti nel fascicolo informatico, ai sensi dell'art. 111-ter, comma 3, c.p.p.

Il presente provvedimento ha validità fino al 30 giugno 2026, salvo revoca o proroga per il protrarsi delle problematiche indicate.

Il presente decreto è immediatamente esecutivo.

Si comunichi al Presidente della Corte d'Appello, al Procuratore Generale presso la Corte di Appello, al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Brescia, ai Presidenti/magistrati coordinatori, ai giudici togati e onorari del settore penale, ai giudici di pace degli Uffici di Brescia e Chiari, al RID giudicante penale, al MAGRIF del settore penale, al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Brescia.

Si pubblica sul sito web del Tribunale di Brescia.

Brescia, 27 gennaio 2026

Il Presidente del Tribunale
Stefano Scati

